N° 21 Dicembre 2013

voci di Strada

Periodico del Centro Culturale “la Strada” www.serviziodistrada.it
La voce dei senza voce: pensato, realizzato e stampato dai poveri di Ancona
Fondato nell’anno 2008 primo numero uscito il 28 luglio



La nostra redazione

voci di Strada

Editoriale

Grazie a tutti!

Ogni nuovo numero di questo giornale rappresenta per noi una gioia immensa, un rito che si rinnova. C'incontriamo il giovedì durante il centro culturale, che si riunisce ormai da 6 anni nei locali della mensa del povero delle suore di padre Guido, ci sediamo in cerchio, in modo da poterci guardare tutti negli occhi, ci salutiamo, beviamo un buon caffè e ognuno di noi prende in mano la sua copia di voci di Strada. Per alcuni minuti la sfoglia in silenzio, dà un'occhiata sommaria ai titoli degli articoli, guarda le fotografie e poi butta un occhio alle news brevi.
Quindi cominciamo la lettura vera e propria, che facciamo in gruppo, tutti insieme a voce alta, un articolo alla volta.
E' un momento di grazia: è bello ascoltare le nostre storie, le poesie, le opinioni che esprimiamo, i resoconti delle attività che svolgiamo e viviamo insieme.
Voci di Strada è il risultato del lavoro di tutti, dell'impegno del gruppo, della nostra creatività e della nostra fatica.
Racconta storie vere, autentiche, a volte tristi e dure, che trasmettono comunque speranza e tenacia, racconti seri e commoventi, resoconti ironici e leggeri, poesie e pensieri ispirati.
Dedichiamo questo numero a tutte le persone che ci supportano, a tutti gli amici che ci aiutano e a tutti coloro che in qualsiasi maniera ci esprimono il loro affetto.
Un immenso grazie a tutti coloro che partecipano alla realizzazione del giornalino e che s'impegnano per tenere vive e diffondere le voci di strada.
Grazie!!!

Samir

voci di Strada









voci di Strada

Le nostre attività …

La celebrazione per la felicità in Cielo dei defunti della strada

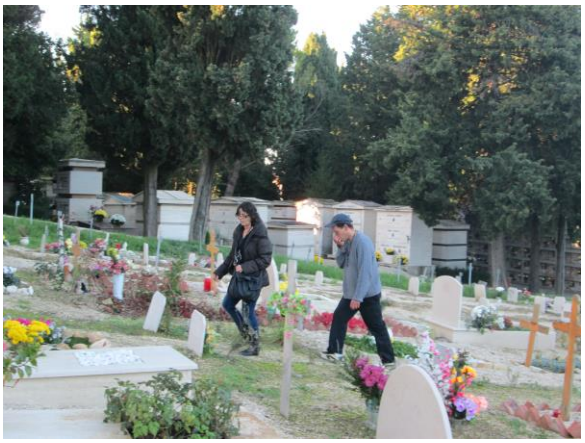
Giovedì 26 settembre al centro culturale abbiamo fatto la celebrazione per i nostri cari defunti, chiamati da Dio alla felicità della Risurrezione lungo il cammino di questi anni. E' stato molto bello. Io ho solo aiutato, insieme a Remo, a pregare.



Abbiamo iniziato con la rievocazione dei nomi dei cari defunti di ciascuno e del cammino della "strada".
C'era un clima di commozione, nostalgia, gioia sommessa e profonda.
Abbiamo letto un brano del Corano dove si parla dei giardini del Cielo per chi fa il bene sulla Terra; in seguito, dal Vangelo abbiamo preso le parole di Gesù, in cui dice : « Io sono la risurrezione e la vita, chi crede in me vivrà per sempre… » e anche « ci sono molte dimore nella casa del Padre ; vado a prepararvi un posto, perché dove sono io possiate essere anche voi ».
Ci siamo scambiati le nostre visioni di fede, cristiane e islamiche ed abbiamo trovato una grande sintonia dei libri sacri! Si accorciano le distanze! La fraternità e comunione nel Signore è stata crescente. Sono sgorgate tante preghiere proprio dal cuore di tutti. Ci siamo abbracciati.
Abbiamo condiviso insieme i dolci, passandoceli e stando seduti, servendoci gli uni gli altri, come rito di comunione.
Infine abbiamo chiesto la benedizione del Padre, Padre di tutti i popoli e di tutti i poveri... Si sentiva la presenza di Dio! Un momento indimenticabile!

Alberto, saveriano

voci di Strada









voci di Strada

I liceali del Galilei raccontano la settimana di convivenza e volontariato

Gli studenti del Liceo Scientifico "G. Galilei" hanno ripetuto l'esperienza di CONDIVISIONE E SERVIZIO con l'intento di formarli ai valori del dono, della gratuità e della condivisione nei confronti delle persone più svantaggiate della società. Vengono proposti i valori della solidarietà, della gratuità e del volontariato come modello di riferimento, con l'obiettivo di sensibilizzare i giovani a una cittadinanza attiva e responsabile e coinvolgerli in attività solidali al BIGNAMINI, VILLA ALMAGIA DISABILI, VILLA ALMAGIA ANZIANI, Il SAMARITANO, CENTRO H, FANPIA, PATRONESSE, VILLA ADRIA, CROCE GIALLA, TENDA d' ABRAMO, MENSA del POVERO, LABORATORIO CULTURALE, BOTTEGA DEL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE. Inoltre i ragazzi della CAROVANA e del SERVIZIO DI STRADA sono stati ospiti a cena e hanno fatto conoscere la loro attività.
Il racconto dell'esperienza, degli incontri, è un collage di pensieri, considerazioni, emozioni che vale la pena ascoltare.
Convivenza è amore. Abbiamo affrontato varie ore di volontariato e penso che ognuno di noi si sia sentito scosso e commosso.
Emozionante, unica, educativa; credo che queste siano le parole che rappresentano quest'esperienza, che ci ha visto partecipi in prima persona, pronti ad aiutare e collaborare.
LIBERTÀ, questa è la parola chiave di tutta l'esperienza. Amicizia, fiducia e rispetto sono stati alla base della nostra convivenza. Una delle parole chiave di quest'esperienza è "altruismo". L'esperienza del volontariato con i disabili, sembrerà scontato, ma ti stravolge qualsiasi riferimento, tutte le certezze che hai avuto fino a quel momento. Al primo impatto, la vista di persone così diverse da me mi ha suscitato un turbamento forte, come se non riuscissi ad accettare ciò che si presentava ai miei occhi, ma poi sono bastati pochi istanti per comprendere quanta umanità e quanta sensibilità vi è in queste persone.
Una sera il SERVIZIO DI STRADA è stato ospitato a cena da noi. Sei persone, che purtroppo si trovano in condizioni di povertà, hanno avuto occasione di mangiare con noi e noi abbiamo avuto l'opportunità di poter fare del bene a persone bisognose, un gesto concreto! Grazie a loro ho scoperto che in Ancona sono numerose le persone senza tetto, non immaginavo che fossero così tante.

voci di Strada

Mi ha colpito molto anche la dedizione dei volontari, disposti in qualunque momento ad aiutare e sostenere coloro che più ne hanno bisogno.
Frequentando le varie attività, nasce spontanea una riflessione: quanti servizi oggi esistono solo grazie al lavoro dei volontari, senza i quali molte categorie di bisognosi sarebbero dallo Stato abbandonate a se stesse!
Il volontariato mi ha permesso di aprire gli occhi ad una realtà che spesso tendo a scansare, a causa di un timore che però non dovrebbe avere motivo di esistere.
Barboni, poveri…sono persone come noi, con l'unica diversità che con loro la vita è stata un po' più dura. Il momento del pasto per me ha un grande valore affettivo e familiare e condividerlo con loro mi ha arricchita: spero che sia stato lo stesso per loro; spero che anche per una sola sera si siano potuti sentire a casa, quella casa che molti di loro non hanno.
Grazie agli amici che hanno partecipato alle nostre serate con la consueta affettuosa disponibilità.

Stefania Felici, docente referente del progetto

Ri-scatti 2013 Concorso e mostra fotografica

Quali sono i significati della parola "riscatto"?
Scoprire possibilità altre? Uscire dall'emarginazione? Ritrovare una dignità ed un proprio posto nella società? Non essere più invisibili?
Chi vive in strada può definire il concetto di riscatto in molti e molti modi.





Con l'iniziativa RI-SCATTI 2013 l'Associazione Servizio di Strada Onlus ha voluto rivolgere questa domanda a tutti, proponendo di declinare il significato del termine "riscatto" attraverso uno scatto fotografico. Il concorso ha ottenuto grande

voci di Strada



partecipazione e le fotografie inviate sono state presentate all'interno di un percorso espositivo presso l'Atelier dell'Arco Amoroso di Ancona. Grazie a quest'evento, che è stato salutato da moltissimi visitatori durante l'inaugurazione e nei giorni successivi, e grazie allo spazio centrale che ospita la mostra fotografica, l'attenzione della città si è rivolta per un paio di settimane all'attività della nostra associazione. Un modo per risvegliare l'interesse e la curiosità delle persone, per conoscere la realtà della vita di strada, per essere meno invisibili.

Nel prossimo numero vi racconteremo più nel dettaglio l'esito della mostra che è ancora in corso e che deve ancora decretare il premio della giuria popolare, ovvero la foto selezionata dai visitatori. Intanto cogliamo l'occasione per ringraziare tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione dell'evento, in particolare Barbara, Sara e Francesco che ci hanno aiutato nell'allestimento, le signore che hanno cucinato per l'aperitivo, Avvocato di Strada e Mensa del Povero, il Centro Culturale la Strada che ha discusso assieme a noi questo tema ed aver composto una delle giurie, i fotografi Alessio Barbini, Andrea Bellezza e Piero Principi che hanno partecipato assegnando il premio della giuria tecnica e i tutti i nostri sponsor: 169design, Antincendi Marche, Beauty Center, Centro Yoga Satyam, Fresco Coal di Raponi, Magrì, Moroder, Simply Market Corso Amendola.



Grazie di cuore a tutti!

Giulia, Veronica, Daniele

voci di Strada









voci di Strada

Le nostre poesie…

Mare

Tra vaghe sembianze, l'altro si rincorre e io attonita osservo i colori del mare tra il turchino e l'azzurro, ne sento il sapore…
È il colore del tempo, è la gioia di una certezza il capirla.
Senza chi e senza cosa…pura libertà.
Accettare il mare, le onde infrangono gli scogli schiumeggianti, bianche di spruzzi sparsi al vento che ne profumano l'aria, che respirarla è un dono…
Conchiglie rimaste a riva son trofei per i naufraghi come me, venuti dal largo di una città troppo città, ma è inutile cercare di sfuggire a questa terra ottusa ma bella, forse perché ottusa. Il mare la apre, la modella, la toglie, la dipinge, la canta, la culla, la sveglia, la governa, le parla, la ama.

Mirta

Clochard

La donna di stracci
seduta su una panchina di piazza Roma
urla il suo disagio
e la sua esclusione.
I passanti camminano e non ascoltano
la donna piena di una solitudine incomprensibile;
fuggono da chi grida i propri diritti
cancellati da una vita ai margini;
un tunnel senza luci e senza ritorno
per una donna Piena di stracci
e senza abbracci.

Patrizia

voci di Strada

Poesia

Dietro sguardi in bianco e in nero, assopiti, ci ritroviamo noi sempre negli stessi colori, che è la nostra anima magnifica ma vana, ricca di tempi brevi ma di lunghe atmosfere. A volte vorrei lasciare un sogno per non dimenticare.

Mirta

Desiderata

Procedi con calma tra il frastuono e la fretta e ricorda quale pace possa esservi nel silenzio. Per quanto puoi, senza cedimenti, mantieniti in buoni rapporti con tutti.
Esponi la tua opinione con tranquilla chiarezza e ascolta gli altri; pur se noiosi e incolti, hanno anch'essi una loro storia.
Evita le persone volgari e prepotenti; costituiscono un tormento per lo spirito.
Se insisti nel confrontarti con gli altri, rischi di diventare borioso e amaro, perché sempre esisteranno individui migliori e peggiori di te.
Godi dei tuoi successi e anche dei tuoi progetti.
Mantieni interesse per la tua professione, per quanto umile; essa costituisce un vero patrimonio nella mutevole fortuna del tempo.
Usa prudenza nei tuoi affari, perché il mondo è pieno d'inganno.
Ma questo non vi renda cieco a quanto vi è di virtù; molti sono coloro che perseguono alti ideali e dovunque la vita è piena di eroismo.
Sii te stesso. Soprattutto non fingere negli affetti. Non ostentare cinismo verso l'amore, perché, pur di fronte a qualsiasi delusione o aridità, esso resta perenne come il sempreverde. Accetta docile la saggezza dell'età, lasciando con saggezza le cose della giovinezza. Coltiva la forza d'animo, per difenderti nelle calamità improvvise.
Ma non tormentarti con delle fantasie; molte paure nascono dalla stanchezza e dalla solitudine. Al di là di una sana disciplina, sii tollerante con te stesso.
Tu sei figlio dell'universo, non meno degli alberi e delle stelle, ed hai pieno diritto di esistere. E, convinto o non convinto che tu ne sia, non v'è dubbio che l'universo si stia evolvendo a dovere. Perciò sta in pace con Dio, qualunque sia il concetto che hai

di Lui. E quali siano i tuoi affanni o aspirazioni, nella chiassosa confusione dell'esistenza, mantieniti in pace con lo spirito.
Nonostante i suoi inganni, travagli e sogni infranti, questo è pur sempre un mondo meraviglioso. Sii prudente. Sforzati di essere felice.

Manoscritto del 1692 trovato a Baltimora nell'antica chiesa di San Paolo.

Franco

Poesia

Notte di stelle e di rose,
come le cose più belle,
e odorose, d'amore…
Rose alle stelle più alte,
raggi di luce,
più gialle spinose,
più rosa, più chiare
più le rosse baciate dal sole
più nere ma vere
salutan la luna che tuffasi in mare
con l'aria che muore
e rimuove le fronde,
tra l'ombre di note,
salmastre e giocose,
di rose, dono alle spose,
nel giorno più unico a loro,
Tesoro di un attimo d'oro,
un bacio che punge il tuo cuor…

Anonima

voci di Strada

La nostra vita di strada…

La tragica morte di Loredana

Ci ritroviamo a scrivere l'ennesimo encomio funebre a causa del terribile lutto che ha colpito la nostra famiglia di strada: la morte, in circostanze tragiche, di Loredana. Purtroppo si è lasciata travolgere da un vortice di perdizione a causa di cattive compagnie ultimamente frequentate che l'hanno distolta dai sani valori della vita, da cui è stata violentemente sradicata da un maledetto mix di sostanze stupefacenti. E così questi neri ministri delle tenebre ci hanno portato via la Lory che conoscevamo e che amavamo: piena di vita, sempre dolce e gentile, esuberante e, forse, ciò che l'ha tradita, troppo ingenua. In un'esistenza costellata di travagliate vicissitudini e travianti disavventure, riusciva a conservare un cuore puro e un'infantile innocenza veramente sorprendente. Con me aveva sempre parole buone e di tenerezza, non mancando di dimostrarmi il suo affetto.
Personalmente mi sento chiamata in causa da questa come da altre morti: non posso fare a meno di rimproverarmi che avrei potuto starle più vicina, pregare di più per lei, che avrei dovuto ammonirla, essendo a conoscenza del suo sbandamento di cui era evidente fiutare il pericolo - perché bisogna avere il coraggio di dire sempre la verità per il bene dell'altro, anche se rischiamo di essere considerati scomodi e inopportuni, perché a blandire le persone care quando sbagliano si fa un favore all'avversario che ordisce le sue trame di menzogna e di morte nelle quali restano invischiate le deboli vittime ignare-. Un giorno Dio ci chiederà conto delle creature che ci sono state affidate, di quelle per cui non abbiamo lottato abbastanza per salvarle e che si sono perdute, consegnandole al nemico con la nostra negligenza, pavidità e indifferenza. Sì, questa morte pesa sulla nostra coscienza, perché assolutamente non doveva accadere, è opera nefasta del principe delle tenebre, non è certamente secondo il disegno dell'amorosa Provvidenza divina.

Flavia

voci di Strada

Un vuoto chiamato Lory



La vita ha 1000 espressioni come il nostro volto, mentre l'anima è distaccata dalle cose materiali e dalle persone, da quest'ultime poi è coinvolta dai sentimenti e dai casi della vita. La maniera giusta per affrontare le cose è nel trovare la giusta soluzione, tra le tante possibilità che scaturiscono da una possibile risoluzione. Se si riesce poi a non farsi coinvolgere dagli eventi e dai nostri retroterra sia culturali che psicologici, il nostro vivere in questa società dove nulla è scontato può essere bello e divertente e ci può permettere di aiutare così noi stessi e gli altri.

Spesso quello che abbiamo a noi non basta e questa ingordigia spesso ci punisce e non sto parlando d'amore dove soffrire un po' è lecito; sto parlando di falsi comfort, fumo negli occhi degli animi insoddisfatti e difficilmente sereni. Questi irrequieti sono sempre alla ricerca di qualcosa, qualcosa che a loro non basta mai. Secondo me quel che rende ferma e stabile dentro nell'evolversi della sua crescita sono una coscienza e una dignità e, nel rispetto di chi queste doti le ha meno sviluppate, spezzo una lancia a favore di questi, consigliandoli però di credere e di continuare a credere nel dialogo tra esseri umani che spesso aiuta, e così da vari confronti opinioni idee accettiamo noi stessi e a volte aiuta anche a migliorare o correggere i nostri "difetti", lati negativi del nostro carattere. Non bisogna quindi assecondare tendenze autodistruttive, ma combatterle con amore, dolcezza e grande senso d'umanità e comprensione, impedendo così a queste di perseverare. Dicono che sbagliare sia umano, ma qualche volta è fatale. "Chi trova un amico trova un tesoro", "Chi s'assomiglia si piglia", ecc. ecc. Chi perde un amico non sa più come colmare il vuoto. Io credo che tutti noi lasciamo qualcosa da tramandare a chi resta poi. Per questo chi se ne è andato, chi è volato può vivere in noi e può vegliare su noi perché la nostra esistenza terrena seppur breve o no, spesso s'interseca con quella dell'altrui persona, lasciando segni positivi, anche solo per un'ora, noi a volte ricordiamo qualcuno positivamente. Se poi uno è affine a noi e diviene amico, il ricordo di lui quando lo "perdiamo" è ancora più profondamente sentito, ed il bello il buono, il

giusto di lui è più percepito da noi e questo vuoto questo mancarci si chiama tristemente lutto.
No Lory non voglio pensare che tu non ci sia più: tu sei qui nel mio cuore. Grazie per il tuo grande cuore e per la tua forte sensibilità nei miei confronti, sorridevi alla vita e la vita sorrideva a te, purtroppo "del doman, non v'è certezza"… Con rispetto per chi ti ha voluto e chi ti vuole bene e per chi ti ha conosciuta ti dico Lory sei e sarai per sempre la mia Lory bellissima.
A te dedico queste poche righe:

Che cos'è il mare…
Che cos'è un sorriso…
Che cos'è una carezza…
Che cos'è cantare a squarciagola nella notte triste…
Che cos'è un bacio…
Che cos'è un dono…
Che cos'è una preghiera…
Che cos'è una giornata di pioggia…
Che cos'è parlare…
Che cos'è la guerra…
Che cos'è l'amore…
Che cos'è che cosa…
Tutto questo che cos'è?...
Senza te…….

Mirta

voci di Strada

Cristian

Dedichiamo un ricordo affettuoso al nostro amico Cristian, la cui vita terrena si è recentemente interrotta. Per tutti noi e per me personalmente è stata una triste notizia.
Ho conosciuto Cristian nel 2007 in Ancona e da subito mi è stato simpatico.
La sua inflessione anconetana, le sue espressioni, la sua maniera di raccontarsi e la sua gestualità mi hanno subito portato alla mente tanti amici e persone di Ancona che ho conosciuto nel tempo, ho sentito che era come se stessi parlando con un vecchio compagno di scuola o un amico.
Cristian era gentile ed affettuoso e sono tante le persone che gli hanno voluto bene e gliene vogliono ancora. Purtroppo ha vissuto una vita sfortunata e ha dovuto percorrere un cammino difficile.
Voglio dedicargli un ringraziamento particolare: quand'ero studente e stavo scrivendo la tesi, accettò di aiutarmi, donandomi la sua testimonianza.
Grazie Cristian, continueremo a pensarti.

Samir

Continuo a cercare lavoro

In Italia sono arrivato 18 anni fa e ho lavorato per 16 anni a Rovigo.
Da due anni cerco lavoro e non riesco a trovarlo, dormo in strada, ho cercato a Roma, Milano, ma c'è la crisi ed è difficile trovarlo.
Quando sono arrivato in Ancona, ho pensato che qualcosa sarebbe cambiato, ma anche qui è difficile, comunque spero sempre che la situazione possa migliorare.
Ho trovato una possibilità di lavoro a Porto Recanati, ma la paga era di soli 10 euro per tutto il giorno.
Adesso mangio alla mensa di padre Guido e…. cerco lavoro.

Kocon

voci di Strada

Sento di non essere solo

Sono arrivato in Italia 13 anni fa con la mia famiglia, all'inizio ha trovato lavoro solo mia moglie, abitavamo in affitto in Ancona.
I primi giorni non sono stati buoni, perché non ero abituato a vivere all'estero, è passato tanto tempo prima di trovare un nuovo posto di lavoro ed ho sempre avuto nostalgia del mio Paese.
Dopo un po' mio figlio è partito per l'Inghilterra, mia figlia è tornata in Polonia e siamo rimasti solo mia moglie ed io, finché, un giorno, senza avvisare, anche lei è tornata in Polonia.
Da quasi tre anni vivo da solo, non è facile, ma spero che tutto cambi, perché sento di non essere solo.
Amore, amore, amore…

Andrei

L'amore e la solidarietà

Ines era dimagrita e stava molto male. Non sapeva che avrebbe dovuto, negli anni prima di ammalarsi, fare la prevenzione, che è prescritta normalmente alle donne per evitare di doversi sottoporre poi a interventi chirurgici e a lunghe dolorose terapie; ma oggi fortunatamente possiamo raccontarlo! Possiamo dire di essere usciti da un incubo, grazie all'aiuto che ci è stato dato da Suor Pia e dalla Caritas.
Mia moglie Ines è guarita grazie alle cure mediche, ma soprattutto all'aiuto e all'assistenza morale delle persone che ci hanno sorretto e dato speranza nei momenti più difficili. Voglio dire a tutti che per la persona non bastano le cure mediche, ma sono necessari e molto più efficaci l'amore e la solidarietà del prossimo.

Daniele

voci di Strada

Tre…due…uno…Zero!

Da sempre adoro il grande Renato Zero, amo le sue canzoni sin da bambino, ha accompagnato le mie emozioni e le mie incertezze adolescenziali.
Renato Zero non è semplicemente un cantautore, è molto di più, è un artista dei sentimenti, un profeta dell'anima per chi lo ama.
Le sue canzoni sono lo specchio dei nostri dolori, dei nostri pensieri, della speranza, della fede in Dio, ma anche nell'uomo e nella sua forza interiore.
L'abbigliamento eccentrico dei primi anni e alcune canzoni provocatorie come "Mi vendo" e "Il triangolo" potevano facilmente catalogarlo in una cornice scomoda, ma chi va oltre ciò che vede con gli occhi, sa cosa è stato ed è Renato Zero.
Basta ascoltare uno dei suoi capolavori: "Nei giardini che nessuno sa".
Le sue canzoni sono la voce degli ultimi, degli esclusi, dei malati, ma soprattutto di chi sa amare.
Ricordate sempre, come diceva Renato nella sua celebre canzone "La tua idea", che è meglio fingersi acrobati che sentirsi dei nani".

Gianluca

Un ricordo di Padre Guido

Padre Guido era tanto generoso con me, mi dava sempre tante cose: tonno, riso, lenticchie, fagioli, pasta, pomodori, frutta… "Buttarla via è un peccato" mi diceva. Era molto simpatico. Mi raccomandava: "Non ti scordare di venire, ché ho ancora tanta roba."
Padre Guido prendeva in braccio a mia figlia Pina. A mio figlio Ezio diceva: "obbedisci a tua mamma, ché ti vuole bene." Andava anche da mia suocera anziana a portarle la comunione.
Mi procurava poi vestiti per i miei bambini e il passeggino. I miei figli sono stati alla scuola dell'Oasi di Maria Immacolata fondata da P. Guido. Qui hanno ricevuto la comunione e la cresima: Ezio era vestito di blu e Pina di bianco. Sembravano due sposini. Purtroppo in quel periodo mio marito stava male e non ha potuto essere presente.

Maria

voci di Strada

Disagio sociale

La crisi attuale ha accentuato il disagio sociale già esistente ed ha creato nuova disoccupazione, facendo crescere la povertà nella popolazione.
La chiusura di molte industrie ed attività commerciali ha provocato la perdita di lavoro a molte persone in età avanzata, portando le famiglie ad approdare verso servizi assistenziali ed ha, inoltre, provocato difficoltà nel trovare nuovi posti di lavoro. Tutto questo ha determinato, nella classe media, il cosiddetto fenomeno dei "nuovi poveri".
Per la prima volta nella storia economica dell'Italia, i figli vivono in modo peggiore dei loro genitori e, molto spesso, vengono da questi aiutati o mantenuti.
Il fenomeno dell'accattonaggio, che era praticamente sparito, è tornato terribilmente d'attualità e sta dilagando. Nelle città ci sono persone che dormono sulle panchine e nei posti più impensati, infine le mense dei servizi socio assistenziali sono sempre piene. Ma il fatto più importante è che tutto questo avviene nel completo disinteresse della classe dirigente e degli uomini della politica.
Ad Ancona è sotto gli occhi di tutti il degrado in cui si trova Piazza Pertini, completamente in mano a vagabondi che, nella massima libertà, lasciano rifiuti e siringhe ovunque e con atti vandalici danneggiano le strutture.
Devo far presente che questo problema mi coinvolge in prima persona, in quanto faccio parte del folto gruppo di persone che ha perso il lavoro e che fa fatica a trovarne uno nuovo.

Davide

Letta va bene

Sono felice e mi sento bene, perché il governo Letta non è stato fatto cadere.

Mihai

voci di Strada

Mia figlia

Mi fa un immenso piacere vedere che mia figlia sta contenta. Si trova nella comunità di Atena, presso Monte Grimano (PU). Si chiama Roberta, è una brava ragazza. Nella sua vita ha molto sofferto, portandosi dietro gravi problemi di droga. Ora è cambiata. Però il cammino è lungo. Potrebbe essere ancora fragile. Io sto molto attenta a non fare degli errori, perché potrebbero essere fatali per me e per lei. Sono riuscita ad organizzare insieme ai responsabili un rientro di quattro giorni per Roberta, così noi potremo stare insieme il giorno del mio compleanno (1 novembre) e festeggiare anche il suo qualche giorno dopo. Lei ha molto desiderio di stare con me, e anch'io. Prego il Signore che me la faccia guarire completamente, così potremo vivere insieme di nuovo, ed essere felici come non lo siamo state mai.

Paola

Il ricordo dei miei primi giorni in Italia

Quando sono arrivata ero senza soldi, senza documenti, perché li avevo persi a Roma. Poi ho indovinato la *Caritas*, dove ho trovato le informazioni. La stessa sera sono andata alla "Tenda d'Abramo", dove mi hanno aiutato persone bravissime che mi hanno fatto dormire per dieci notti. Dopo che sono andata "senza coperta", cioè senza protezione per affrontare i pericoli che ad ogni passo ho incontrato, sono trascorsi giorni, notti, non solo belli nel mio ricordo.
Poi nel tempo accadono miracoli: ho conosciuto buone persone e anche quelli che sono in difficoltà, che stanno male anche ora. In un periodo ho lavorato per una signora, ma alla fine ci sono stati problemi, perché non mi ha voluto mettere in regola. Ora che mi trovo di nuovo in difficoltà, provo tanto calore in mezzo alla gente. Io trovo energia con il perdono.

Anica

voci di Strada

Il mio articolo per il giornale di strada

Sono disoccupato da due anni e sono stato recentemente sfrattato. Abito in una roulotte da quattro mesi. In questa situazione ho conosciuto molte persone particolari: Daniela Siriana e la mensa di Padre Guido. La conoscevo da molto tempo, soprattutto in quei giorni in cui ho trovato la serratura di casa cambiata. Ho incontrato Suor Settimia che mi ha invitato al centro culturale, dove mi confronto con le persone che scrivono su questo giornale. La vita che conduco adesso? Stanotte non ho dormito, oggi ho innaffiato un po'il campo di mescolanza dove ho seminato insieme granoturco e cime di rape, ho piantato i carciofi. L'altro giorno, dato che non pioveva da un mese, prima del temporale che si preannunciava pauroso, mentre il vento ruggiva, ho innaffiato con la poca acqua a mia disposizione, **i cavoli, i finocchi** e il semenzario con i cavoli romani (quelli a spirale). Ho conciato male **i carciofi** dello scorso anno, perché ci sono passato sopra con i macchinari, ma ne ho piantati molti altri. Se andrà bene la coltura forse li mangeremo!
Ho preso in affitto un ettaro di terra dal demanio nel 2011 e sto tentando di imparare a produrre ortaggi o comunque cibo. Non mi riesce molto bene perché non ho esperienza. Non c'e acqua, se non quella che manda Dio e non ho più l'energia di un tempo.
Mi sono dimenticato di dirvi che per ottenere questo terreno in concessione ho dovuto lottare per un anno e mezzo, dopo aver fatto richiesta scritta al demanio. Avevo visto un terreno incolto e abbandonato e avevo fatto una ricerca al catasto per individuare il proprietario e scoprivo così che il proprietario era il demanio. Approfondendo la ricerca ho scoperto che Montagnolo, (zona Pinocchio) dove si trova il terreno, è in realtà Monte Angelo Michele, come afferma lo storico anconetano Vincenzo Pirani.

Paolo

voci di Strada

La mia testimonianza

Chi sono io? Sono una persona che ha fatto il passo di lasciare il suo Paese, la Romania, per lavorare. Quando sono arrivato in Italia il clima era bello, era estate. Sono venuto dopo un incontro con un datore di lavoro che mi ha assunto per qualche giorno in prova, poi ho iniziato il lavoro vero e proprio.
Mettendoci esperienza, pazienza e voglia ho lavorato giorno dopo giorno.
Comunque temevo che un giorno le cose sarebbero potute cambiare all'improvviso, come quando arriva una tempesta a spazzare via tutte le certezze.
Lavoravo con la speranza di ottenere un contratto a tempo indeterminato, che mi desse sicurezza, certezza e la possibilità di vivere meglio.
Lavoravo anche dalle 9 di mattina fino alle 23,30 di sera.
Poi ho cambiato lavoro, ma sempre per la stessa famiglia del mio datore di lavoro.
Guadagnavo pochissimo, faticavo tutti i giorni, a volte pensavo di andarmene, non riuscivo mai a pagare l'affitto fino in fondo e man mano sono finito in strada.
Non riuscivo ad ottenere il permesso di soggiorno, che all'epoca veniva richiesto anche ai rumeni, non riuscivo a curarmi quando stavo male e lavoravo con tanti sacrifici, guadagnando pochissimo.
Avevo pochissimo tempo libero; quando potevo andavo in spiaggia, dove recuperavo un po' le forze. Ho sempre creduto in Dio: quando mi sentivo male, c'era solo Lui a prendersi cura di me.
Poi la Romania è entrata nell'Unione Europea ed ho sperato di poter finalmente ottenere un vero contratto di lavoro.
Ero alla ricerca di una mia identità, avrei voluto essere regolarizzato per tutti gli anni che avevo dovuto lavorare in nero, con la promessa di ottenere un giusto contratto, che non è mai arrivato.
Ho sempre avuto speranza in Dio e nella giustizia, spero di trovare un lavoro dignitoso e soddisfacente. Credo in Dio, nella sua bellezza e auguro a tutti coloro che leggeranno il mio articolo e questo giornale di incontrare i veri valori umani.

Ioan

voci di Strada

La regata

Com'è bello ammirare tutte quelle vele nelle acque azzurre dell'Adriatico!
E'stato uno spettacolo stupendo vedere i corpi sdraiati al sole in cerca della tintarella col marito o col compagno vicino e il cibo per la sopravvivenza.
All'inizio c'era poca gente, che vuoi, il tempo si metteva al brutto, all'orizzonte allineati tanti nuvoloni, poi il vento ha improvvisamente spazzato tutto ed è stata una bellissima giornata all'insegna della natura. I pochi coraggiosi che sono venuti al mare si sono rinfrescati nelle acque dell'Adriatico e hanno avuto il loro benessere.
La Conerobus gentilmente ci ha portati giù alla scogliera con l'ascensore.
Faceva un caldo, però era ventilato e quindi si sopportava benissimo.
Ecco, ho voluto trascrivere l'effetto che ha fatto la regata sul mio organismo e lascio giudicare qualche cittadino sportivo.

Maria Pia

Il mio arrivo in Ancona

Sono nato nel 1954, il primo Settembre 2013 sono arrivato in Ancona senza sapere dove mi trovassi, non avevo un euro, né cibo. Alcune persone mi hanno parlato della Caritas e mi hanno spiegato dove avrei potuto trovare da dormire e da mangiare. Mi sono sentito bene, faccio i complimenti alle persone di Ancona, che Dio le benedica. Voglio tanto bene a tutti: giovani ed anziani. Auguro a tutte le famiglie e ai bambini di trovare affetto come l'ho trovato io. Grazie!
Sono arrivato disperato, senza casa, volevo rimanere qui in Ancona; ho dormito al Tetto per tutti, ora dormo alla stazione tra i binari, perché non ho altro posto dove stare. Sono anziano e malato.

Daniel

voci di Strada

La vita in diretta

Oggi assistiamo a dei cambiamenti di vita in diretta, a testimonianze di gente povera in cerca di lavoro, di alloggio, di una vita migliore.
Viviamo una recessione politica e dei cambiamenti drammatici.
Ho conosciuto persone di tante nazioni del mondo che si trovano in Italia, immigrati europei e di altri continenti. Tutti lottano per rifarsi una vita, vengono da Paesi dove ci sono guerre, conflitti umanitari e politici.
Ho conosciuto pachistani, marocchini, turchi, iraniani, egiziani, africani, tedeschi, polacchi, italiani, rumeni, ecc. ecc.
La loro esistenza non è semplice, dimostrano grande coraggio nell'affrontare una vita diversa con abitudini differenti dalle proprie nel mangiare, nella preghiera, nei luoghi di preghiera, nella lingua, nella mentalità, nell'ospitalità.
Devono affrontare la sfida dell'integrazione con l'Unione Europea.
Durante il mio servizio ho incontrato, dal 2000 in poi, gente che ha cercato di cambiare le proprie abitudini e imparare a formarsi per crescere nel lavoro e per vivere meglio. Ho incontrato tante persone che hanno faticato ad affrontare le abitudini europee. Tanti non sanno a chi rivolgersi per trovare un lavoro e precipitano piano piano in una vita di alcool, stupefacenti, prostituzione (sono una minoranza).
Altri arrivano avendo una propria cultura estesa. Ho capito la loro importanza: si sono facilmente integrati, trovando lavoro. La loro integrazione inizia in questura col permesso di soggiorno; alcuni vengono per asilo politico, ricevendo una casa e un aiuto economico da parte dello Stato.
Ho visto progetti di integrazione tramite comunità e fondazioni finanziati dall'Unione Europea. Un importante aiuto viene dalle organizzazioni come la Caritas, le suore di padre Guido, il Servizio di Strada Onlus per quel che riguarda cibo, vestiti, ospitalità.
L'ultima pagina di questo giornale offre una panoramica dei servizi utili della città.
C'è una scuola di lingua italiana per stranieri, un dentista, un aiuto per i farmaci.
Purtroppo viviamo un'epoca di recessione e di cambiamenti repentini che avvengono al di là delle nostre volontà.
E' dura andare avanti, a volte manca il respiro.

Ioan

voci di Strada

Pensieri di Fanale

Ognuno di noi porta dentro qualcosa di un altro. Facile, guardarsi intorno, più difficile è comprenderlo. Intorno a noi, a volte, volti sconosciuti che passeggiano indifferenti senza neanche far caso a ciò che calpestano. La strada, la stessa dove invece sono pochi i volti conosciuti che ti guardano negli occhi, ma che spesso ci son lontani. Ognuno di noi è libero d'andare dove vuole, ma dove?
Dove condividere due parole o un pezzo di pane e così a volte trasportando noi stessi dentro noi stessi, restiamo muti, attoniti o anche malconci come se avessimo perso una parte di noi introvabile, forse perché non l'abbiamo mai persa o non è lì a risponderci o siamo stati noi a farla addormentare.
Il risveglio non è sempre tra i più tranquilli, ma può darsi che dopo un po' qualcosa cambi… come ad esempio il tempo, i sapori, gli odori, i profumi attraverso i quali forse veniamo percepiti. A volte basta un ricordo, una sfumatura, un particolare di un tutto a far la differenza, a farci trascorrere un po' di tempo insieme. Il peccato è non sapere quando nessuno è mai disponibile all'istante, ma questo forse fa parte della realtà umana e magari più tardi, sbrigate due cosette, pensa di rendersi libero a tirar serata, ma non è così, spesso non va come previsto, poiché tutto è un impulso fantastico, istintivo e non programmabile con qualcosa di magico aggiunto che si può chiamar compatibile amicizia. Un segreto è solamente banale se tra due c'è un'intesa di tempi dove le parole non servono, sarà un po' difficile da capire, ma buttateci un occhio.

Mirta

voci di Strada

Le vacche

Ma guarda che categoria di persone che esiste: le vacche, gente con le disfunzioni, gente che mangia a dismisura perché sono insoddisfatte sessualmente. Ripeto: la donna è bella magrolina, oddio una giusta misura, né troppo grassa, né troppo magra. Per esempio le collaboratrici familiari che vengono a casa mia: una il caffè, la sigaretta, "ah, sò stanca" e se ne andava; quell'altra "non vi ammazzate di fatica, non fate niente, non buttate via niente", la casa vuota voleva trovare quell'altra cicciona che ricamava, quest'altra artrosi e mal di schiena; poi c'è una che è secca arrabbita, però è brava, m'ha pulito la casa e piegato i panni. Sai, io sono invalida all'80%, perché sono stata operata per tumore al collo dell'utero a 33 anni, è una malattia che mi gira attorno sin dalla nascita. Ci metto la buona volontà per guarire, ma sai, lo stress, il superlavoro, il cibo a volontà, le intemperie, i gas di scarico delle macchine, la casa che è fredda, tutto influisce. Ma sai, a sto' mondo bisogna accontentarsi: chi non c'ha il pane per sfamarsi, chi fa il barbone, chi è senza affetti, chi gli è morta la parentela; apposta, dico, volemose bene e rispettiamoce reciprocamente, ché la vita è tanto breve. Guarda il guazzabuglio che esiste nel mondo, che vuoi, non c'è pace nel mondo, siamo troppo cattivi e il Padre eterno ci punisce con le calamità e i terremoti. Ecco ho voluto trascrivere le vacche e lascio giudicare quelle che stanno a dieta.

Maria Pia

In Italia da poco

Sono in Italia da due mesi, la mia situazione è difficile, ho problemi con gli occhi e con il viso. Sono stato al pronto soccorso dell'ospedale, dove mi hanno visitato gli oculisti. Spero che la mia vita possa mgliorare.

Stefan

voci di Strada

L'angolo delle news:

Luca M. sta bene, continua il suo percorso positivo, un sincero augurio di cuore.
Kamel è sempre presente, la notte in strada come operatore è il numero 1 e lavora tanto per il centro culturale.
Barbara è fidanzata, vive la sua vita. Ti vogliamo bene.
Mohamed lo zio è venuto a trovarci al centro culturale. Ti vogliamo bene.
Singh è al sicuro.
Salah sta bene, è contento.
Hassan è tornato con noi.
Marcellino se la cava, cammina con le sue gambe…. Ti auguriamo ogni bene.
La signora **Maria** si mantiene in forma nonostante la giovane età, è una fanatica nel pagare le bollette. Sei fortissima.
Ezio lavora, fa la sua vita.
Morena, Adriano stanno bene, lottano, scrivono per il giornale, recitano nelle catechesi, sono sempre presenti e si amano. Auguri anche a voi!
Gianluca segue i progetti. Speriamo che ritrovi la strada giusta.
Vova lotta sempre con noi in strada. Avanti con coraggio.
Roberta lavora**,** la rivediamo sempre con piacere.
Lino ha finito le ferie in Ancona, è tornato a casa a riposarsi. Lo aspettiamo presto.
Maia, la figlia di Lino arriva e parte nel giro di poche ore. Ha aumentato il giro dei cani. Il suo sogno è aprire un canile. Bau, Bau!!!
Willy è sempre allegro e propositivo e ha voglia di vivere.
Gaetano è dalle sorelle, sta bene e saluta tutti.
Marcelo è sempre in Perù, ci ha mandato sue notizie: vigila costantemente la sua foresta.
Enrichetta: sempre su e giù sui treni, finalmente è stata accolta dal capotreno.
Paolo si dà sempre da fare, è sempre presente ai nostri incontri alla stazione.
Abramo lo vediamo spesso e volientieri, è un uomo pieno di risorse.
Paolone aspetta buone notizie che non arrivano, facciamo il tifo per te e per la tua Inter.
Florin audace nella ricerca del lavoro con la grinta di sempre.
Teresa (Polonia) alti e bassi, al momento sta in alto, speriamo che ci rimanga.
Eugenio è nel suo paese, comunica con noi tramite squillini del cellulare.

voci di Strada

Marco B. sta benissimo, lavora, è sempre impegnato nel sociale. Ha una fuoriserie con optional tutti inclusi.
Francesca Z. in splendida forma.
Anna Rosa ti aspettiamo a braccia aperte.
Salvatore G. è tornato, è in forma, lo vediamo sempre con piacere.
Anna U. tra alti e bassi è a metà, speriamo che prenda l'ascensore giusto.
Daniele e Ines li vediamo sempre, sono in ottima forma.
Mirta sta bene, scrive poesie e porta tanta gioia.
Uania torna a trovarci. Ti aspettiamo.
Darko e la sua sposa **Liliana,** stanno bene, lavorano entrambi, lottano uniti.
Salvatore T. è un grande. Ti vogliamo benissimo.
Giuseppe T. è contento, vive la sua libertà. Ci manchi.
Hafid è in Ancona. Cerca lavoro. Auguroni anche a te.
Ivano e **Pasquale** è sempre una grande gioia incontrarvi.
Lumi è tornato a casa. Saluta tutti. Ha una bellissima famiglia.
Elisabeth è stata avvistata insieme a **Marco F.** Auguri.
Tina è impegnata con i suoi cani. La vediamo al servizio di strada ogni tanto.
Marsel dovrebbe seguire di più i consigli dei veri amici. Quando si impegna è veramente in gamba. Ti vogliamo bene.
Mustafà vive la sua vita.
Samir è finalmente tornato a casa dalla sua bellissima famiglia. Ti vogliamo bene.
Chokri è una palla al piede interurbana.

La squadra africana è sempre in aumento, arrivano le nuove leve, partecipa compatta al centro culturale. Auguroni anche a voi!

A tutti un augurio di cuore, Vi vogliamo bene, grazie a tutti per il Vostro impegno.

voci di Strada

Il progetto “La Strada”

Nel giugno del 2007 noi poveri della città di Ancona, che quotidianamente mangiamo alla mensa del povero di padre Guido, decidiamo insieme alle suore Francescane della Carità, ai Missionari Saveriani, all’associazione Servizio di Strada Onlus e ad Avvocato di strada di fondare una compagnia teatrale stabile composta da soli poveri dal nome “La Strada”.
Il nostro desiderio era di realizzare un’opera teatrale, che abbiamo successivamente chiamato “Il Pane dei Poveri”, volevamo contribuire ai festeggiamenti per il 70° anniversario della mensa del povero, che venne inaugurata il 4 aprile 1938. Dopo un anno di lavoro, il 1 aprile 2008 abbiamo debuttato con un grande successo.
Una giornalista, un giorno, ha chiesto a Bechier, un nostro attore: “perché fai parte di questa compagnia teatrale?” E lui ha risposto: “Perché sono povero e qui siamo tutti poveri .”
Siamo partiti dalla nostra povertà e insieme abbiamo costruito un progetto, un’esperienza che ci ha levato dalla strada, per noi le prove settimanali erano importanti, erano un’occasione per stare insieme, per sentirci impegnati. Abbiamo fondato un centro culturale che si chiama **“Centro Culturale la Strada”** che, oltre alla compagnia teatrale, ha un complesso musicale e ora anche questo giornale di strada. **Noi vorremmo che fosse la voce dei senza voce: pensato, realizzato e stampato da noi poveri di Ancona.**
Abbiamo scoperto che ciascuno di noi aveva lo stesso desiderio: ricostruire la sua vita cercando di riprendersi la propria dignità.
Ringraziamo chi ha deciso di condividere con noi qualche tratto di strada. Siete diventati sorelle e fratelli che non giudicano, ma accolgono, amano e condividono.
Il messaggio lasciato da padre Guido rimane attuale e vero: “l'amore di Dio e l’amore del prossimo o sono uniti e sono veri, o sono separati e sono falsi".

Il Centro Culturale “la Strada” si ritrova tutti i Giovedì alle ore 14.30, presso la mensa del povero di padre Guido, è aperto a tutti, partecipate … numerosi.

voci di Strada

SERVIZI UTILI

DOVE MANGIARE:Mensa di padre Guido - ANCONA - via padre Guido, 5 tel. 071.2074202
Pranzo: tutti i giorni dalle ore 11.30 alle 12.20 (massimo 68 posti) - per chi non pranza dalle 12.40 alle 13.00 distribuzione panini. **Cena:** dal lunedì al sabato dalle ore 18.00 alle ore 19.00 distribuzione panini
Centro Beato Ferretti (cena) (Caritas) – Largo Beato Ferretti (Capodimonte). Dal lunedì al venerdì presentarsi con documento entro le 18.30.
DOVE DORMIRE:
Un tetto per tutti - ANCONA (via Flaminia 52, 300 metri dalla stazione verso Falconara) tel. 071.43092 *Accoglienza, per soli uomini, dalle 18.00 alle ore 20.00 (occorre prendere il posto nel primo pomeriggio aspettando davanti al cancello). Massimo 15 notti, garantita la cena e la colazione e il necessario per l'igiene personale.*
Tenda d'Abramo- FALCONARA (via Flaminia 589, 300 metri dalla stazione ferroviaria verso Senigallia) tel. 071.9160221 *Accoglienza,per uomini e donne, dalle 18.30 alle ore 20.00 (occorre prendere il posto nel primo pomeriggio aspettando davanti alla porta). Massimo 10 notti, garantita la cena e il necessario per l'igiene personale.*
Casa San Vincenzo de Paoli - ANCONA – via Astagno, 11 tel. 071.54489
Casa di seconda accoglienza per uomini, solo per lavoratori, per massimo 4 mesi. Prendere appuntamento per colloquio telefonando.
Casa Zaccheo (Caritas) – ANCONA – Largo Beato Ferretti (Capodimonte) - tel. 071.2072622
Casa di seconda accoglienza per uomini. L'ingresso alla casa avviene passando necessariamente per l'ascolto Caritas (vedi sotto) e attraverso gli ulteriori colloqui con gli operatori della Casa per la stesura di un progetto personale.
DOVE LAVARSI:Centro Caritas - ANCONA - via Podesti , 12 - tel. 071.201512
Sabato dalle ore 08.00 alle ore 12.00. Su appuntamento, passando necessariamente per la segreteria del centro il giovedì dalle 09.00 alle 11.00 o il venerdì dalle 16.00 alle 18.00.
DOVE VESTIRSI:Centro Caritas - ANCONA - via Podesti , 12 - tel. 071.201512
Su appuntamento, passando necessariamente per l'ascolto Caritas (vedi sotto)
DOVE CURARSI:Centro Caritas - ANCONA - via Podesti , 12 - tel. 071.201512
Lunedì, Mercoledì dalle ore 09.00 dalle ore 11.00 su appuntamento, passando necessariamente per l'ascolto Caritas (vedi sotto). Sabato dalle ore 09.00 dalle ore 11.00 senza appuntamento.
CENTRI DI ASCOLTO:
Centro Caritas - ANCONA - via Podesti , 12 - tel. 071.201512
Lunedì, Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 09.00 alle ore 11.00. Martedì e Giovedì dalle ore 16.00 alle ore 18.00
Mensa di padre Guido - via padre Guido, 5 – ANCONA Dal lunedì al venerdì dalle ore 17.00 alle ore 19.00
SERVIZIO DI STRADA- tel. 331.8706530 (24 ore su 24)
Distribuzione cibo, coperte, medicine, vestiti, orientamento ai servizi: domenica, martedì e venerdì ore 20.30 piazza Pertini ore 21.00 Stazione ferroviaria. Possibilità di aiuto psicologico.
UNITA' DI STRADA Stdp (ex Sert) - tel. 331.9512505 - 347.9270872 - 340.1034827
Prevenzione e cura della salute e orientamento sui servizi offerti dal Servizio territoriale dipendenze Patologiche (ex Sert).
PRONTO INTERVENTO SOCIALE COMUNE ANCONA - tel. 071.202785
Per emergenze sociali lunedì, mercoledì e venerdì dalle 14.30 alle ore 07.00 del giorno successivo. Martedì e giovedì dalle 18.00 alle ore 07.00 del giorno successivo. Sabato, domenica e festività 24 ore su 24.
AVVOCATO DI STRADA- presso la Mensa del Povero via padre Guido, 5 ANCONA tel. 071.2074202
Tutti i giovedì dalle ore 14.30 alle 15.30
ALCOLISTI ANONIMI - tel. 071 2181304 – 3343959077 Via Bufalini - Collemarino (ANCONA). Lunedì ore 18.30 – Giovedì ore 21.00
ALCOLISTI ANONIMI 3 ROSE Largo S.Cosma 5/a Ancona Parrocchia S.Cosma e Damiano mercoledì h. 21 tel. 3343959149

voci di Strada

L'associazione Servizio di Strada Onlus e il Centro Culturale "La strada" sono riconoscenti alla ditta **Edilcost** per tutto quello che ha fatto per i poveri della città. Grazie di cuore.

Si ringrazia la **Errebi grafiche ripesi** perché ha deciso di donare ai poveri la stampa di questo giornale (**www.graficheripesi.it**)

Grazie anche al nostro amico **Franco Gattafoni** per le belle fotografie di questo numero.

voci di Strada

Aiutaci a sostenere le nostre attività ed iniziative:

CON BOLLETTINO POSTALE:
Conto Banco Posta intestato a "Servizio di Strada Onlus"
conto corrente postale n°: 88176128
CAUSALE: DONAZIONE LIBERALE

CON BONIFICO:
Conto Banco Posta intestato a "Servizio di Strada Onlus"
Codice IBAN: IT 30 W 07601 02600 000088176128

Le persone fisiche e giuridiche (aziende) che ci aiutano con donazioni in denaro, possono dedurre dalle tasse solo le donazioni effettuate tramite bollettino postale o bonifico.

Aiutaci anche tu con il 5 x MILLE

"Servizio di Strada Onlus"
codice fiscale: 93115640422
info@serviziodistrada.it
www.serviziodistrada.it
tel. 331.8706530

Associazione che si occupa di aiuto concreto ai poveri di strada